

INCAPACITÀ AMMINISTRATIVA E POLITICHE STANNO A GUARDARE...

Dall'ampliamento e dalla nuova costruzione della discarica di Vetranò emergono con chiarezza le divisioni, i contrasti e la non coesione politica amministrativa all'interno della maggioranza in Comune: in fatti, ad un attacco politico dell'opposizione, con il quale si contestava in questi ultimi giorni la costruzione della nuova discarica di Vetranò, la maggioranza, invece, di dare una risposta politica, evitando di fare esporre l'amministrazione, proprio per le insidie che tali scelte presentano, ha ignorato il problema. Costringendo l'Amministrazione stessa ad una uscita frettolosa, solitaria e dai contenuti oltre che poco credibili anche strumentalmente falsi, in difesa del suo operato, mediante manifesti e lettere spedite ai cittadini, che hanno evidenziato e certificato la fallimentare gestione dei rifiuti, perché privi di programmazione e gestita alla giornata, oltre che a sottolineare un dato politico assai rilevante: quello che una scelta di così tale importanza per la nostra comunità, non è stata discussa e decisa in Consiglio Comunale.

Mentre, il sindaco ha preferito autonomamente che tale scelta venisse decisa in qualche riunione a Cosenza o a Catanzaro, quando sia il Piano Regionale dei Rifiuti aggiornato o rimodulato al 30/10/2007 e sia il Piano Regionale dei Rifiuti del 02/12/2002, non prevede la costruzione, ma addirittura decretava la chiusura della vecchia discarica al 30/06/2004.

Il solo obiettivo che il primo cittadino ha perseguito, proprio per l'incapacità amministrativa che sta dimostrando, è stato quello di racimolare qualche spicciolo, ossia € 368.000,00 — quasi quanto ha regalato il comune alla valle crati spa ogni anno per la R&D — oltre alle royalty dei comuni che conferiranno i loro rifiuti in discarica, benefici riconosciuti dalla regione e previsti nel piano regionale di gestione delle discariche, e non frutto di una mediazione per come ha sbandierato falsamente l'amministrazione.

Inoltre, l'investimento finanziario di € 2.000.000,00 che la Regione ha inteso destinare per la costruzione della nuova discarica di Vetranò, riteniamo che sia insufficiente per poter costruire una discarica che dovrà accogliere oltre 600.000 mc di rifiuti e nello stesso tempo rispettare il più possibile gli standard di sicurezza, sia per l'ambiente e sia per la salute. In fatti, verrà costruita come quella già esistente, sicuramente privi di un sistema per il recupero e la gestione del biogas.

Mentre, vi sono **amministrazioni locali**, che nel decidere di costruire una discarica sul proprio territorio, oltre a ricevere gli stessi benefici previsti dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, hanno dimostrato maggiore capacità amministrativa, ottenendo maggiori investimenti addirittura quasi 10 volte di più. Un esempio è il comune di Castrolibero, che è riuscito ad ottenere un investimento di € 18.500.000,00 per realizzare, non una semplice buca come sarà la nostra discarica di Vetranò, ma una città della energetica con la produzione di biogas da impianto di recupero, con annessa costruzione della discarica e della viabilità di accesso. Quindi, per come evidente, è più sicura, poiché sarà previsto anche il recupero del biogas, e con la conseguente maggiore opportunità occupazionale, oltre ai maggiori introiti finanziari derivanti dal recupero e gestione dell'energia.

Inoltre, ricordiamo che il sindaco sulla gestione delle discariche la pensava diversamente. O forse lo ha già dimenticato?

In fatti, agli inizi del 2008, il sindaco stesso è stato autore della chiusura della strada di accesso alla discarica Vetranò, motivando la decisione per il numero eccessivo di comunicazioni conferivano i loro rifiuti in discarica, in quantità superiore a quelle concordate, oltre a rifiuti non trattati, come da lui stesso dichiarato. Poi dopo alcuni mesi, lo stesso accettava i rifiuti di Napoli, dietro compenso, intuendo l'opportunità di far cassa, data l'efficienza economica in cui versa il nostro comune, forse anche per colpa sua, cambiando così idea.

Complimenti sindaco, per aver avuto la bella idea di reperire risorse economiche in cambio di rifiuti, davvero grazie !!!!

Pertanto, alla luce di quanto detto, ci chiediamo, come può un suo concittadino o un suo alleato sostenerla e darle ancora fiducia, quando la scelta di costruire una discarica di tali dimensioni, prima che un atto amministrativo è soprattutto una scelta politica, che deve essere condivisa oltre che dalle forze politiche, tutte, anche dalla partecipazione dei cittadini.

In conclusione, sindaco, le ribadiamo che sarà nostra intenzione perseguire qualsiasi azione affinché non si realizzi la costruzione della nuova discarica per come è intenzione, poiché siamo seriamente preoccupati per quello che potrà succedere a Vetranò, considerandolo come è stata gestita la discarica di SERRALONGA.

In fine, facciamo appello a quegli uomini e a quei partiti, che hanno ricevuto il mandato dai cittadini, di dimostrare maggiore maturità e responsabilità politica, oltre che amministrativa, uscendo da quella stagnazione politica, amministrativa basata sull'arido mantenimento della poltrona conquistata e di sentire l'esigenza di riappropriarsi di quella libertà politica, la sola capace di alimentare una coscienza più critica e di fermare questa scelta scellerata, di un sindaco incapace di dimostrare autorevolezza, disposto ad assecondare qualsiasi richiesta, pur di mantenere saldo il suo stato di grazia.

Gli ricordiamo inoltre, sindaco, che il bilancio comunale non si ripiana con i rifiuti, ma che i rifiuti inquinano il territorio di un comune, il nostro, che ha scelto di destinare 27.000 ettari del proprio territorio al Parco Nazionale della Sila.

e-mail: italiadeivalori@libero.it



ItaliadeiValori—SanGiovanniinFiore